



Ritardi nelle prestazioni sanitarie?

Grazie al lavoro svolto dalla FNP anche unitariamente, la Regione Veneto si è finalmente decisa di dare applicazione al Decreto Legislativo n.124/98 che dà disposizione ai Direttori Generali delle ULSS di dare seguito alle indicazioni dello stesso, in cui si esplicita chiaramente che, laddove non vi è la possibilità di rispettare le priorità indicate nell'impegnativa, si possa ricorrere alla libera professione intramuraria con oneri a carico dell'Azienda (salvo il ticket dove previsto).



Sportello
CUP

In particolare, cosa dice l'articolo 3 comma 13 del **decreto legislativo 124** del 1998?

Il disposto:

“qualora l'attesa della prestazione richiesta si prolunghi oltre il termine fissato (...) l'assistito può chiedere che la prestazione venga resa nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria, ponendo a carico dell'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e dell'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione, in misura eguale, la differenza tra la somma versata a titolo di partecipazione al costo della prestazione e l'effettivo costo di quest'ultima, sulla scorta delle tariffe vigenti”

significa che, qualora il cittadino richieda di avvalersi di quanto previsto dal dettato normativo, con formale richiesta, l'Azienda dovrà verificare che:

- **la richiesta** del cittadino sia fatta presentando **previa e formale** istanza di **autorizzazione** a poter fruire della prestazione nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria, **ovvero inviando una raccomandata a/r** al direttore generale dell'Azienda sanitaria con oggetto: “**Istanza per erogazione** di prestazione in regime di attività libero-professionale intramuraria ex art.3, comma XIII, D. Lgs. 124/1998”;
- **alla richiesta siano allegati l'impegnativa e il promemoria rilasciato dal CUP** (dove si attesta, tra l'altro, la data di appuntamento che supera i tempi di attesa della priorità assegnata, con l'eventuale rifiuto dell'appuntamento proposto e/o l'effettiva scadenza dei termini di pre-appuntamento).

A fronte della presentazione di tale documentazione, sarà cura dell'Azienda prendere in carico l'utente e rispondere al suo bisogno di salute, prioritariamente attraverso i canali istituzionali, secondo le modalità organizzative individuate a livello locale, garantendo, laddove sussistano le condizioni, l'applicazione del dispositivo normativo.

Si ricorda infine che **in nessun caso la legge prevede il rimborso** di prestazioni effettuate dal cittadino in regime di libera professione **diverso** dalla intramuraria.

Classe U (urgente)	Entro 24 ore dalla prenotazione	Classe D (differibile)	Entro 30 giorni dalla prenotazione
Classe B (breve)	Entro 10 giorni dalla prenotazione	Classe P (programmabile)	Entro 60/90 giorni dalla prenotazione secondo indicazioni del medico prescrittore